

IL GIORNO DELLA MEMORIA

«Ricordare è dovere di tutti»

Coro unanime ieri al consiglio comunale sulla Shoah

«SOLO con la cultura e l'istruzione si può contrastare la violenza». È questo il messaggio che è emerso dalla solenne seduta del consiglio comunale di Massa nella celebrazione del Giorno della Memoria. Con grande commozione del pubblico presente, hanno aperto la sessione straordinaria gli studenti del liceo musicale "Palma" guidati dalla professoressa Erminia Migliorini con musiche della Shoah. Il presidente del consiglio comunale Stefano Benedetti ha ricordato che è «la prima volta che questa amministrazione, sensibile a questi fenomeni, commemora il giorno della memoria. È importante ricordare il 27 gennaio, quando nel 1945, i soldati russi varcarono le porte del campo di sterminio di Auschwitz. In questi giorni celebreremo anche le foibe». E ha concluso con le parole «Pace, solidarietà, amore e fratellanza: passeremo il testimone ai giovani affinché non accada mai più». Un minuto di raccoglimento in memoria di «tutti i morti». Il sindaco, Francesco Persiani, ha salutato le autorità presenti, le associazioni, gli studenti e le studentesse: «Questa giornata è foriera di significato per tutti i giorni a venire affinché il bene prevalga». Ha stigmatizzato il ritorno di focolai antisemiti e si è pronunciato contro ogni forma di razzismo. Ha espresso inoltre solidarietà al presidente Benedetti «per la minaccia di morte ricevuta. L'Anpi si è associata e spero aderiscano altri gruppi». La Shoah ha dato modo di parlare di tematiche attuali su cui è inter-



IL PRESIDENTE
Stefano Benedetti

venuto il presidente della Provincia, Gianni Lorenzetti, il quale ha ricordato le atrocità dei genocidi e il preoccupante clima che stiamo vivendo: «Quello che è successo a Bolzano, chiedendo agli alunni la razza, qualche anno fa non sarebbe accaduto». Il prefetto Paolo D'Attilio, ha rimarcato l'importanza di formare le coscienze sul perché di tanto orrore. I criminali hanno agito prima e agiscono oggi nell'indifferenza del mondo. Per Adelindo Frulletti, rappresentante

dell'associazione italiana Amici d'Israele «equiparare la Shoah ai morti in mare è sbagliato». Simone Caffaz ha parlato della nonna Esterina, protagonista del suo libro «La scatola di legno. Dialogo tra nonno e nipote sul popolo ebraico e la Shoah». L'argomento ha incuriosito gli studenti che hanno rivolto, sia a Frulletti che a Caffaz, alcune domande sul «Pericolo di un nuovo antisemitismo». L'assessore Pierlio Baratta ha invitato i ragazzi a coltivare la storia e la cultura. Emozione al momento della consegna delle medaglie d'onore alla memoria di due ex deportati: Luigi Cardellini, ritirata dalla figlia Franca, e Adelmo Mosti, ritirata dal figlio Elbano. Adelmo Mosti, 96 anni, ricordato dal presidente Benedetti, è scomparso recentemente ed aspettava il riconoscimento. L'Inno di Mameli ha concluso la cerimonia. A margine, la consigliera comunale Elena Mosti ha presentato una mozione chiedendo al Comune di Massa di aderire all'Anagrafe Antifascista di Stazzema. «Gentile presidente - ha scritto - non potrò essere presente alla celebrazione del Giorno della Memoria, ricorrenza alla quale ho sempre partecipato con attenzione ed interesse. Sarò a scuola in supplenza. Le chiedo quindi di giustificarmi e di iscrivere il Comune di Massa all'Anagrafe Antifascista di Stazzema, come hanno già fatto associazioni, enti, amministrazioni comunali».

Angela Maria Fruzzetti
FOTOSERVIZIO
DI PAOLA NIZZA

LA MOSTRA "CHICCO" EVANI OSPITE D'ECCEZIONE ALL'ESPOSIZIONE IN PROVINCIA

Campioni anche nel "non dimenticare"

«CAMPIONI nella memoria» è la mostra fotografica inaugurata ieri a Palazzo Ducale: è dedicata ad atleti deportati nei campi di concentramento. A tagliare il nastro è stato il presidente della Provincia, Gianni Lorenzetti, alla presenza del prefetto Paolo D'Attilio, del sindaco di Massa, Francesco Persiani e del delegato regionale dell'Unione nazionale veterani dello sport, Paolo Allegretti. Presenza straordinaria per il mondo dello sport quella di Alberigo "Chicco" Evani, indimenticato cal-

ciatore del Milan e della Nazionale e attuale tecnico nello staff della Nazionale di calcio. L'idea di questo allestimento è di Barbara Trevisan, docente di scienze motorie sportive a Scandicci, ed è nata dalla lettura di un articolo della giornalista Jane Santoro sulla storia di atlete tedesche ebreie. «Questa mostra è nata dalla convinzione che la trasmissione della memoria spetti a tutti», spiegano gli organizzatori. La mostra è stata organizzata in collaborazione tra l'Ufficio scolastico provinciale, la Provincia, il Comune di Massa, l'Unio-

ne nazionale veterani dello sport, il Coni e l'Anpi. Grazie alla collaborazione con l'Istituto "Salveti" la mostra è visitabile fino al 14 febbraio 2019 dal lunedì al venerdì dal lunedì al venerdì (9,30-12,30), martedì e giovedì anche di pomeriggio (15-17). Il bozzetto del disegno nel manifesto e negli inviti è stato realizzato grazie al liceo artistico "Palma": è stato scelto quello di Sara Riccardi, studentessa della 1ª B. Gli studenti hanno presentato anche alcune sculture sul tema.

A.M.Fru.

LA POLEMICA I COMITATI PER IL COMUNISMO DIFENDONO L'AUTORE DEL MESSAGGIO

Post contro Benedetti, solidarietà dei Carc

SOLIDARIETÀ «a Mattia Bernardini, ai lavoratori ed a tutti i volontari della Croce Bianca»: la esprime la sezione di Massa dei Carc, dopo il post dello stesso giovane contro il presidente del consiglio Stefano Benedetti. «Ma quand'è che lo fanno fuori sul serio?». «Siamo certi - dicono i Carc - che si è trattato di una riflessione di puro stampo politico, intesa quindi come speranza di non voler più vedere all'interno delle istituzioni locali personaggi alla Benedetti. Siamo certi inoltre che l'accusa mossa a Mattia, sulla quale sta montando un caso mediatico

di non poco conto, nasconde dell'altro: accusare Mattia per accusare la Croce Bianca nella quale Mattia svolge attività di volontariato sin dalla più tenera età. Infatti il presidente del consiglio accusa anche il presidente dell'associazione Nino Mignani chiamandolo in causa pubblicamente per aver messo un "mi piace" al post in questione, ma sempre lo stesso Mignani è stato bersaglio di accuse anche per un'altra questione che non ha nulla a che vedere con quella odierna». Per i Carc «sarebbe l'ora di mettere al centro del dibattito politico cittadino i

reali problemi della nostra città: disoccupazione dilagante, scuole che cadono a pezzi, emergenza abitativa, servizio sanitario e condizioni di lavoro all'interno di ospedali e distretti. Piuttosto, anziché "sparare" sulla Croce Bianca, il presidente del consiglio è invitato a discutere ed a fornire una risposta alla nostra cittadina massese che da dicembre, col supporto del Comitato Salute Pubblica di Massa Carrara, sta denunciando la mancata apertura della struttura H 24 presso l'Anffas di Pian del Castellaro a Carrara».



Il figlio
di Adelmo Mosti
ritira la medaglia
per il padre



Franca Cardellini
ritira la medaglia
per il padre Luigi,
anch'egli deportato



Studenti
e studentesse
con opere
"a tema"



Alberigo "Chicco" Evani
all'inaugurazione
della mostra «Campioni
nella memoria»



Gli alunni del "Palma"
hanno intonato
musiche della Shoah
durante il consiglio



Stefano Benedetti
con Oliviero Bigini e Nino Ianni
dell'Anpi e il sindaco
Francesco Persiani